

Mori deh mori omai,  
 Doue spira la colpa  
 O innocenza tradita.  
 Scriuerò al Padre intanto, *scrive*  
 Perche si troui alla sciagura estrema,  
 D'vn innocente oppresso alma, che gema  
 Già lineato è'l foglio, ò mestelucci  
 Or venga il sonno à voi ne cruci immensi,  
 E renda prigionieri infino i sensi. *s'ador-*  
*ment a*

SCENA XI.

*Arsinoe, Ormendo che dorme.*

*Arf.* **A**Rsinoe ferma il passo  
 Ecco in leggiadre forme  
 L'Idolo tuo che dorme appresso vn falso,  
 Dormite, Dormite  
 Begl'occhi dolenti,  
 Sopite i tormenti  
 In placido oblio

Che per voi fueglia, Amor, la forte, & io.

*Or.* Mia Regina?

*A.* Son qui mio ben fauella in sogno

*Or.* E mi vuoi morto?

*Ar.* Si perche sei vn infedel, e indegno,  
 Che à te doni la vita, 'l cor, e 'l regno;

*Or.* Sono innocente, e moro.

*Ar.* Idolo mio;

Ah lo volese il cielo! in bianco foglio

Vidi ben la tua fè, ma pria spietato

Contro il mio seno in crudelisti ò ingrato.

*Or.* All'hor mi piangerai suenato, e morto

Ch'ombra, e spirto farò

*Ar.* Nò mio conforto,

Che